

# *DIRITTI E CITTADINANZA NELLA PROGETTAZIONE DELLA SCUOLA*

*ESERCITARE LA CITTADINANZA DIGITALE*

Stefania Giovanetti

## I RIFERIMENTI NORMATIVI

- **LEGGE 20 agosto 2019, n. 92**
- *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*
  
- **DM 22 giugno 2020, n. 35**
- **Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica**
- *(ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92)*
  
- **Nota DGPER 19479 del 16 luglio 2020**
- *Piano formazione docenti per l'educazione civica di cui alla legge 92/2019*

## LE NOVITÀ DELLA LEGGE 92/2019

- 1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri
- 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la **condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona**

## LE NOVITÀ DELLA LEGGE 92/2019

- Mentre prima l'educazione alla cittadinanza era prevista, ma senza specifiche prescrizioni, adesso invece è previsto un "curricolo" di tipo "trasversale" che riguarda tutto il periodo formativo. La legge prevede (articolo 2) che l'educazione civica parta dalla scuola dell'infanzia
- L'insegnamento è obbligatorio in tutte le scuole di ogni ordine e grado, con un orario annuale non inferiore a 33 ore. Tale monte ore non potrà essere aggiuntivo, ma andrà individuato all'interno del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo anche della quota di autonomia eventualmente utilizzata

# ITEMI FONDAMENTALI: 1. IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Legge 92/2019	DM 35/2020	Linee guida
<p><b>Art. 2 comma 3</b></p> <p>Le istituzioni scolastiche prevedono <b>nel curricolo di istituto</b> l'insegnamento trasversale dell'educazione civica</p> <p><b>Comma 7</b></p> <p>Il dirigente scolastico verifica la piena attuazione <b>e la coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa.</b></p>	<p><b>Art. 2 comma 1</b></p> <p>Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche ... definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, <b>indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento</b></p>	<p>Le Istituzioni scolastiche sono chiamate...ad <b>aggiornare i curricoli di istituto</b> e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione</p> <p><b>Aspetti contenutistici e metodologici</b></p> <p>Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno <b>a tre nuclei concettuali</b> che costituiscono i pilastri della legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. costituzione</li><li>2. cittadinanza digitale</li><li>3. sviluppo sostenibile</li></ol> <p><b>La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica</b></p> <p>La trasversalità dell'insegnamento offre un <b>paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline...</b> per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.</p>

## UNA PAROLA-CHIAVE: LA TRASVERSALITÀ

- L'educazione civica non è una disciplina in senso tradizionale, ma – secondo le Linee guida – una “matrice valoriale” che orienta e raccorda verso la formazione civile i contenuti delle diverse discipline
- Essa è dunque trasversale alle discipline stesse

## QUALI OBIETTIVI SPECIFICI NEI DIVERSI GRADI DI ISTRUZIONE?

- Essi verranno definiti nel 2022-23, ma già da ora gli allegati B e C delle Linee guida declinano i tre pilastri – Costituzione, Sostenibilità, Cittadinanza digitale – in obiettivi di massima
- Due appaiono i criteri ispiratori:
- - **la gradualità**: si suggerisce di costruire un curriculum di educazione civica che muova dal sé e dall'ambiente immediato del bambino per giungere a più alti livelli di astrazione;
- - **l'operatività**: non si tratta di accumulare conoscenze, ma di utilizzare contenuti, metodi ed epistemologie delle diverse discipline per sviluppare competenze di carattere cognitivo, affettivo e sociale, avendo come orizzonte di riferimento una partecipazione sempre più attiva e consapevole alla vita pubblica
- Sia la Legge sia le Linee guida dedicano un'attenzione specifica alla scuola dell'infanzia, che deve iniziare il percorso di avvicinamento alla cittadinanza responsabile attraverso l'attivazione di **metodologie specifiche**, come quelle basate sul **gioco**

# ITEMI FONDAMENTALI: L'ORGANIZZAZIONE

Legge 92/2019	DM 35/2020	Linee guida
<p><b>Art. 2 comma 3</b></p> <p>Le istituzioni scolastiche prevedono...l'insegnamento trasversale dell'educazione civica ... specificandone anche, <b>per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue</b> da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti</p> <p><b>Comma 5</b></p> <p>Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, <b>un docente con compiti di coordinamento.</b></p>		<p>La legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno <b>di 33 ore per ciascun anno scolastico.</b> In via ordinaria esse sono svolte, <b>nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti</b> del team o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato.</p> <p><b>Il coordinamento</b> sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento.</p>



## UN'ALTRA PAROLA-CHIAVE: LA CONTITOLARITÀ

- In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con **delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe**
- In coerenza con questa impostazione, **tutti docenti dei consigli di classe sono contitolari di tale insegnamento**. La responsabilità è dunque collegiale, anche se fra i docenti vengono individuati dei coordinatori che hanno il compito di gestire lo svolgimento delle attività e di formulare una proposta di valutazione, acquisite le necessarie informazioni da parte dei colleghi del consiglio di classe

# AFFIDAMENTO E COORDINAMENTO

- 1. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curriculum siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento
- 2. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia, ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in presenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti
- Ricorrendo questa casistica, il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera
- 3. Nel caso in cui non vi siano nell'istituto docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridico - economiche, l'insegnamento di educazione civica sarà attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento.

# ITEMI FONDAMENTALI: LA VALUTAZIONE

Legge 92/2019	DM 35/2020	Linee guida
<p data-bbox="96 334 326 365">Art. 2 comma 6</p> <p data-bbox="96 418 415 654">L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali ...</p>	<p data-bbox="466 334 695 365">Art. 2 comma 2</p> <p data-bbox="466 418 843 829">I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al <b>Piano triennale dell'offerta</b> formativa con <b>specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica ...</b></p>	<p data-bbox="886 294 1105 325"><b>La valutazione</b></p> <p data-bbox="886 375 2461 486">I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel <b>PTOF dovranno essere integrati</b> in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica.</p> <p data-bbox="886 539 2461 651">Per gli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli <b>obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti nella propria autonomia di sperimentazione</b> avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.</p> <p data-bbox="886 704 2461 815">Si ritiene ... che, in sede di valutazione del comportamento dello studente da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica ...</p>

# LA VALUTAZIONE

- L'insegnamento dell'educazione civica prevede una valutazione specifica, non incorporata all'interno di quella di altre discipline.
- In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari
- I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione
- Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto (e quindi nel PTOF)
- Il voto concorre all'ammissione alle classi successive e/o all'esame di Stato e nella secondaria Il grado alla formazione del credito scolastico
- Le competenze conseguite in Educazione civica influiranno sulla valutazione del comportamento

# ITEMI FONDAMENTALI: LA FORMAZIONE

Legge 92/2019	DM 35/2020	Nota DGPER 19479 del 16 luglio 2020
<p><b>Art. 6 comma 2</b></p> <p>Le istituzioni scolastiche effettuano una <b>ricognizione dei loro bisogni formativi</b> e possono promuovere accordi di rete ...</p>	<p><b>Art. 4 comma 1</b></p> <p>In fase di prima attuazione, il Ministero dell'Istruzione predispone <b>specifiche azioni formative</b> e misure di accompagnamento e supporto <b>destinate ai dirigenti scolastici e ai docenti</b> delle istituzioni scolastiche</p>	<p>Formazione del personale scolastico sugli <b>obiettivi, i contenuti, i metodi, le pratiche didattiche,</b> l'<b>organizzazione</b> dell'educazione civica declinata nelle macroaree</p> <p>Moduli formativi destinati, in prima battuta, a <u>uno dei coordinatori</u> per l'educazione civica per successiva formazione «a cascata»</p>

## I PASSAGGI PER LE SCUOLE– AGGIORNAMENTO DEI CURRICOLI DI ISTITUTO E DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

- Definire in prima attuazione il curriculum di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida. Le Linee guida pertanto svolgono elemento di indirizzo, di orientamento
- Sarà cura del collegio dei docenti integrare i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, al fine dell'attribuzione della valutazione
- Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale definito nelle presenti Linee Guida (Allegati B e C) provvede ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica

# ALLEGATO C

Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali
- Partecipare al dibattito culturale
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

## I PASSAGGI PER LE SCUOLE –COSTRUZIONE DI UDA DISCIPLINARI ED INTERDISCIPLINARI

- Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti
- Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di **documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore**



## LE SFIDE

- La programmazione (principio della trasversalità)
- La gestione collegiale attraverso i coordinatori (principio della contitolarità)
- I criteri e le modalità di valutazione (impostata per competenze e su traguardi di apprendimento)

# L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE

Legge 92/2019  
art.5

Linee guida

Nel rispetto dell'autonomia scolastica, l'offerta formativa erogata nell'ambito dell'insegnamento di cui al comma 1 prevede almeno le seguenti abilità e conoscenze digitali essenziali, da sviluppare con gradualità tenendo conto dell'età degli alunni e degli studenti:

- a) analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- b) interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- c) informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- d) conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;
- e) creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;
- f) conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;
- g) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere se' e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca convoca almeno ogni due anni la Consulta dei diritti e dei doveri del bambino e dell'adolescente digitale, istituita...in modo da assicurare la rappresentanza degli studenti, degli insegnanti, delle famiglie e degli esperti del settore

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire **l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta**, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di essere correttamente informate.

Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del **tipo di approccio** agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

# LA CHIAVE DI LETTURA

- Per “Cittadinanza digitale” deve intendersi la **capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali**
- Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l’acquisizione di informazioni e competenze utili a **migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo**, dall’altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l’ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto
- Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l’educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

•

## NEI PROSSIMI INCONTRI...

- Il framework DigComp 2.1
- La valutazione delle competenze digitali degli studenti
- Le competenze del “docente digitale” secondo il framework DigCompEdu

*Grazie per l'attenzione*